

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Autostrada A24 Tratta Torano – L’Aquila Ovest - Interventi di adeguamento alla norma NTC2018 – Viadotti Cerqueta, Le Pastena e Valle Monito e modifica della tecnologia di demolizione dei viadotti Cerqueta e Le Pastena.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera 10	Autostrade
Allegato II-bis, punto/lettera	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La modifica proposta ha la finalità di eseguire i lavori di messa in sicurezza strutturale dei Viadotti Cerqueta, Le Pastena e Valle Monito adeguando il progetto già approvato alla nuova normativa sismica ed alla nota del MIT che impone il passaggio da una Vita Nominale di 50 anni (VN50) già approvata ad una Vita Nominale di 100 anni (VN 100).

Si propone, inoltre, di modificare la tecnica di demolizione dei viadotti Cerqueta e Le Pastena utilizzando le microcariche

4. Localizzazione del progetto

I viadotti sono localizzati lungo l'autostrada A24 Roma-L'Aquila-Teramo, Tratta Tornimparte – L'Aquila Ovest

5. Caratteristiche del progetto

La proposta di modifica è relativa al progetto approvato nel 2018 per l'adeguamento sismico dei viadotti Cerqueta, La Pastena e Valle Monito compreso nella tratta Tornimparte – L'Aquila Ovest dell'autostrada A24 Roma – L'Aquila – Teramo.

Il Ministero delle Infrastrutture ha disposto per questi viadotti l'adozione della Vita Nominale di progetto VN = 100 anni, in sostituzione della VN=50 anni già approvata, per la prevalente ragione della classifica di infrastruttura strategica ai fini della Protezione Civile.

Rispetto al progetto approvato l'unica modifica riguarda le fondazioni delle pile che nel progetto approvato venivano consolidate e nella modifica proposta vengono demolite e ricostruite nello stesso sito.

Tale modifica è indispensabile a seguito della nuova normativa imposta dal MIT (Autorità Concedente) ai fini della messa in sicurezza dell'infrastruttura, a seguito della richiesta avanzata dalla Protezione Civile dopo l'evento sismico dell'Aquila del 2009.

Da quanto si evince dalle conclusioni del rapporto ambientale allegato, la modifica proposta permette, nel complesso, un miglioramento degli impatti a carico al territorio e dell'ambiente rispetto a quelli già analizzati positivamente dall'allora MATTM in fase di approvazione del progetto.

Infatti, in relazione all'emissione di polveri ed alle variazioni del clima acustico in corrispondenza delle aree di cantiere, la variante in oggetto non comporta alcun sostanziale impatto negativo aggiuntivo, considerato che impone un aumento delle lavorazioni più impattanti dal punto di vista ambientale, rappresentate dalle demolizioni aggiuntive, di pochissimi giorni lavorativi in un ambiente totalmente disabitato (vedi tabella di confronto allegata al rapporto ambientale).

Per quanto riguarda l'aumento del traffico veicolare per la gestione dell'aumentato volume di terre e rocce da scavo e dei rifiuti, considerato che, da quanto dichiarato dai progettisti, i siti di conferimento finale restano quelli individuati dal PUT e dalla Relazione sulla gestione delle materie e che il cantiere fa il suo ingresso direttamente sull'autostrada senza interferire con ricettori sensibili e/o nuclei/centri abitati, gli impatti sulle componenti Aria e Rumore sono del tutto trascurabili poiché l'aumento del traffico veicolare di pochi mezzi al giorno rispetto al traffico presente in autostrada è assolutamente irrisorio.

Si propone inoltre la modifica della tecnica di demolizione dei Viadotti Cequeta e Le Pastena utilizzando le microcariche che come già valutato positivamente da codesto Ministero per i Viadotti S.Onofrio e Genzano presenta per i viadotti piuttosto alti dei vantaggi ambientali notevoli, infatti, prevede l'abbattimento al suolo dei due Viadotti con micro-cariche e la successiva demolizione a terra mediante frantumazione e segregazione dei ferri d'armatura dal cls.

Questa tecnica costituisce un'alternativa che garantisce maggiore sicurezza rispetto alla demolizione meccanica in quota per le strutture di altezza superiore ai 6÷12 m.

La soluzione a suo tempo approvata ed appaltata prevede la demolizione delle opere di altezza inferiore ai 6 ÷ 12 m con martello demolitore idraulico, cesoie e pinze idrauliche collocate su escavatore a braccio rovescio.

Per le strutture più alte è prevista la frantumazione con pinze idrauliche e cesoie montate su escavatori a braccio maggiorato.

Per le strutture di altezza maggiore di 40 m è necessario montare i frantumatori idraulici su gru tralicciata.

La demolizione meccanica costringe ad un costante contatto fisico con la struttura, per la lenta, progressiva e puntuale disgregazione del calcestruzzo e per il successivo taglio dei ferri d'armatura con i correlati potenziali rischi per i lavoratori.

In presenza di strutture alte risulta, quindi, più prudente e più sicuro il ricorso alla tecnica di abbattimento controllato con micro-cariche che permette di intervenire a distanza di sicurezza, asportando volumi della struttura in progressione predeterminata e con la precisione dei centesimi di secondo, innescando un predefinito cinematismo di caduta al suolo senza rischio per personale e mezzi posti a distanza di sicurezza.

In seguito all'abbattimento, la demolizione delle strutture può essere effettuata a terra in piena sicurezza, evitando qualunque elemento di criticità, oltre a diminuire sensibilmente i tempi di lavorazione (5 mesi) e quindi la permanenza dei macchinari in cantiere.

La modifica proposta permette, dunque, un miglioramento degli impatti al

territorio ed all'ambiente rispetto a quelli già analizzati positivamente da codesto Ministero in fase di approvazione del progetto

In conclusione nell'analisi del bilancio ambientale bisogna tenere conto che:

- ❖ il progetto strutturale risulta migliorativo dal punto di vista sismico come richiesto dalla sopraggiunta norma la cui obbligatorietà non può essere messa in dubbio;
- ❖ il progetto migliorerà la durabilità e manutenibilità delle opere;
- ❖ visto il grado di ammaloramento delle strutture non è praticabile l'ipotesi di procrastinare ulteriormente le opere di adeguamento sismico dell'infrastruttura;
- ❖ non vi sono alternative progettuali;
- ❖ il viadotto mantiene la sua sede originaria;
- ❖ viene confermato il passo delle pile previste dal progetto approvato nel 2018;
- ❖ le modifiche alla cantierizzazione, quali conseguenze dirette della variante, rispetto ai benefici ottenuti attuando il progetto VN100, risultano nulle o minimali in relazione alle seguenti componenti ambientali:
 - ✓ Paesaggio;
 - ✓ Biodiversità;
 - ✓ Patrimonio agroalimentare;
 - ✓ Acqua;
 - ✓ Suolo e Sottosuolo;
 - ✓ Aria;
 - ✓ Rumore.

Infine, come evidenziato in maniera dettagliata ed esaustiva nel rapporto ambientale, le varianti che si intendono apportare comportano innegabili ricadute positive che coinvolgono gli aspetti ambientali legati all'aumento dei livelli di prestazione dei manufatti con la conseguente riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria, molto costosi anche in termini di impatto ambientale sulle componenti coinvolte.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
X Verifica di assoggettabilità a VIA	MATTM, OGGI MITE
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre Autorizzazioni	_____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I Viadotti non ricadono all'interno di aree di questa tipologia
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I Viadotti non ricadono all'interno di aree di questa tipologia
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I Viadotti non ricadono all'interno di aree naturali protette
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I Viadotti non ricadono all'interno di aree di questa tipologia
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I Viadotti non ricadono all'interno di aree di questa tipologia
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito non ricade neppure parzialmente in Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I viadotti non ricadono neppure parzialmente in siti contaminati
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (EX.R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D n° 3267/1923
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non è inserita nell'ambito di zone vincolate dal Pai per la presenza di frane per rischio alluvioni.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area ricade in zona sismica 1
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito è un'infrastruttura autostradale ma non rientra tra altre tipologie di aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: Il progetto non modificherà l'attuale assetto del territorio in quanto si tratta solo di un adeguamento sismico rispetto alla normativa vigente con demolizione e ricostruzione in sito</i></p>		<p><i>Perché: Non sono previsti impatti ambientali significativi e negativi, considerato che si tratta di ricostruire i viadotti nello stesso sito e secondo l'assetto architettonico già approvato. Anche in relazione alla modifica del sistema di demolizione non sono previsti impatti ambientali significativi e negativi ma solo positivi poiché si diminuiscono i tempi di realizzazione dell'opera e, quindi, i disagi agli utenti ed i fenomeni di congestione.</i></p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: L'intervento prevede solo l'adeguamento sismico delle strutture esistenti e la modifica del sistema di demolizione degli stessi e non comporta utilizzo di risorse naturali in quantità diverse da quelle già valutate positivamente dal Mattm, oggi MiTE.</i></p>		<p><i>Perché: Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse naturali con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili in quantità diverse da quelle già valutate positivamente dal Mattm, oggi MiTE. Non vi sarà alcuna sottrazione di suolo poiché i viadotti sono esistenti e saranno ripristinati nello stesso sito</i></p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che po-	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?		
<p>trebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<p><i>Descrizione: La modifica progettuale comporta un modesto aumento delle terre e rocce da scavo e dei materiali provenienti dalle demolizioni. Tale aumento non è significativo</i></p>	<p><i>Perché: Il progetto non prevede emissioni aggiuntive di sostanze nocive né per la salute umana, né per l'ambiente in fase di esercizio rispetto alla soluzione già approvata. In fase di realizzazione le uniche emissioni potenzialmente dannose sono quelle sonore e le polveri ma non vi sarà alcuna variazione sostanziale rispetto a quanto già approvato in relazione al fatto che i siti di conferimento finale restano quelli già previsti nel PUT e nella Relazione sulla gestione delle materie in quanto, come affermato dai progettisti, sono capienti anche per l'aumentato volume. Inoltre il cantiere ha l'ingresso direttamente in autostrada ed i mezzi non interferiscono con ricettori sensibili e/o nuclei/centri abitati. Per quanto riguarda la nuova tecnologia di demolizione le uniche emissioni potenzialmente dannose sono le polveri ma con la metodologia proposta non vi sarà un aumento della produzione delle polveri, anzi è previsto un impatto decisamente migliorativo per la durata estremamente limitata (pochi minuti) e per l'utilizzo di acqua nebulizzata.</i></p>		
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione: La modifica progettuale comporta un modesto aumento delle terre e rocce da scavo e dei materiali provenienti dalle demolizioni. Tale aumento è minimo,</i></p>		<p><i>Perché: La modifica progettuale prevede un aumento minima della produzione di materiale da demolizione rispetto al progetto approvato ma non vi sarà alcuna variazione sostanziale rispetto a quanto già approvato in relazione al fatto che i siti di conferimento finale restano quelli già previsti nel PUT e nella Relazione sulla gestione delle materie in quanto, come affermato dai progettisti, sono capienti anche per l'aumentato volume. Inoltre il cantiere è ubicato in area disabitate ed ha l'ingresso direttamente in autostrada ed i mezzi non interferiscono con ricettori sensibili e/o nuclei/centri abitati.</i></p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: La modifica progettuale non prevede l'aumento della produzione di inquinanti o di sostanze tossiche, nocive in atmosfera rispetto al progetto approvato</i></p>		<p><i>Perché: La modifica progettuale non prevede l'aumento della produzione di inquinanti o di sostanze tossiche, nocive in atmosfera rispetto al progetto approvato</i></p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i> la proposta modifica è decisamente migliorativa in quanto i rumori si verificano per una durata assai inferiore rispetto al progetto approvato (pochi giorni contro i 3 mesi di lavoro previsti con il progetto approvato) e di ampiezza generalmente inferiore per le ridotte dimensioni dei mezzi d'opera impiegati. I valori significativi per l'emissione topica per l'esplosione sono circoscritti in un intorno di circa 100 metri (picco max 70 db(A)) e per quell'occasione l'area sarà libera da persone ed animali (volatili e piccoli animali allontanati per effetto di suoni di dissuasione). Si avrà un <u>miglioramento</u> complessivo di questa componente.</p>		<p><i>Perché:</i> Il cantiere è ubicato in un'area praticamente disabitata e le uniche case sparse presenti sono a distanza tale da non essere interferite dai lavori che comunque avverranno solo in periodo diurno e tra l'altro saranno messe in opera tutte le necessarie opere di mitigazione. La proposta modifica è decisamente migliorativa in quanto i rumori si verificano per una durata assai inferiore rispetto al progetto approvato (pochi giorni contro i mesi di lavoro previsti con il progetto approvato) e di ampiezza generalmente inferiore per le ridotte dimensioni dei mezzi d'opera impiegati. I valori significativi per l'emissione topica per l'esplosione sono circoscritti in un intorno di circa 100 metri (picco max 70 db(A)) e per quell'occasione l'area sarà libera da persone ed animali (volatili e piccoli animali allontanati per effetto di suoni di dissuasione). Si avrà un <u>miglioramento</u> complessivo di questa componente.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> la probabilità di incidenti, è minore rispetto alla soluzione progettuale approvata, grazie al fatto che non viene più usata l'idrodemolitrice.</p>		<p><i>Perché:</i> la probabilità di incidenti, è minore rispetto alla soluzione progettuale approvata, grazie al fatto che non viene più usata l'idrodemolitrice.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area di progetto è fuori da qualunque area naturale protetta.</i>		<i>Perché: La modifica è relativa esclusivamente la modifica della tecnica di demolizione dei viadotti e l'adeguamento sismico in sito delle strutture esistenti.</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto non interessa zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione</i>		<i>Perché: Le zone/aree sensibili da un punto di vista ecologico quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione sono a distanza elevata e tali da non poter essere interferite nemmeno indirettamente dalla modifica progettuale proposta, rispetto a quanto già approvato nel 2018. In ogni caso siamo all'interno del corridoio autostradale e quindi non ci sono impatti diversi da quelli già presenti e da quelli imposti dal progetto già approvato in termini di variazione del clima acustico.</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: La modifica è relativa esclusivamente alla messa in sicurezza dei Viadotti, così come dettato dal MIT, Autorità Concedente e non prevede tipologie di opere diverse da quelle già considerate compatibili con l'assetto idrogeologico da codesto Ministero in sede di procedura di assoggettabilità a VIA del progetto originario</i>		<i>Perché: La modifica è relativa esclusivamente alla messa in sicurezza dei Viadotti, così come dettato dal MIT, Autorità Concedente e non prevede tipologie di opere diverse da quelle già considerate compatibili con l'assetto idrogeologico da codesto Ministero in sede di procedura di assoggettabilità a VIA del progetto originario</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: L'area è parte integrante della Autostrada A24 e gli effetti sul traffico sono stati già valutati positivamente.</i>		<i>Perché: Gli effetti sul traffico sono stati già valutati positivamente. La modifica è relativa esclusivamente alla messa in sicurezza del viadotto</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: I viadotti pur essendo visibili dai percorsi circostanti sono esistenti e verranno ricostruiti in sede con le stesse caratteristiche geometriche del progetto approvato.</i>		<i>Perché: Gli effetti sul paesaggio sono stati già valutati positivamente. La modifica è relativa esclusivamente alla messa in sicurezza in sito dei Viadotti, così come dettato dal MIT, Autorità Concedente e non modifica gli impatti già valutati positivamente in sede di procedura di assoggettabilità a VIA del progetto originario da parte di codesto Ministero.</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: non vi sarà alcuna perdita di suolo</i>		<i>Perché: Il viadotto sarà realizzato nello stesso sito di quello già esistente che sarà demolito e, quindi, non vi sarà alcuna sottrazione di suolo</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto</i>		<i>Perché: non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: L'area oggetto degli interventi e le zone limitrofe sono praticamente disabitate e sono presenti solo poche case sparse</i>		<i>Perché: Non sono possibili impatti di nessun tipo su aree densamente abitate che si trovano a distanze elevatissime rispetto alle attività di cantiere.</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: L'area di progetto non interessa ricettori sensibili di nessun tipo</i>		<i>Perché: Non sono possibili impatti di nessun tipo su ricettori sensibili che si trovano a distanze elevate</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: I siti interessano l'area di alimentazione di acquiferi importanti</i>		<i>Perché: Gli effetti sulle risorse naturali sono stati già valutati positivamente. La modifica è relativa esclusivamente alla messa in sicurezza dei Viadotti, così come dettato dal MIT, Autorità Concedente, e la tecnica di demolizione dei viadotti esistenti non modificano gli impatti già valutati positivamente in sede di procedura di assoggettabilità a VIA del progetto originario da parte di codesto Ministero.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nell'area di progetto e in quelle limitrofe non sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale</i>		<i>Perché: Le zone soggette a inquinamento o danno ambientale sono molto distanti e non possono essere interferite dai lavori in progetto</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area ricade in zona sismica 1</i>		<i>Perché: Il progetto è stato redatto proprio al fine di migliorare la vita naturale dell'infrastruttura portandola da VN 50 a VN 100</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non ci sono progetti esistenti/approvati nelle vicinanze che possono interferire con il presente progetto</i>		<i>Perché: non ci sono effetti cumulativi di alcun tipo</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera</i>		<i>Perché: il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera</i>	

10. Allegati


Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Cronoprogramma VN 100	n/a	25001E001EG000CANCR001A.pdf
	PARTE GENERALE		
2	Rapporto ambientale	n/a	25001E001VI000DIERE001A.pdf
	RAPPORTO AMBIENTALE - INTEGRAZIONI	n/a	Rapporto Ambientale – integrazioni.pdf
3	Inquadramento planimetrico generale del progetto	1/10.000	25001E001VI000DIEPL001A.pdf
4	Confronto tra Progetti Esecutivi con vita nominale 100 Anni (2021) e 50 Anni (2018)	n/a	25001E001VI000DIERE002A.pdf.
5	Confronto tra le parti di opera variate tra VN100 e VN50 – Planimetrie catastali	1/2.000	25001E001VI000DIEPC001A.pdf
	VIADOTTO LE PASTENA		
6	Confronto tra le parti d'opera variate tra VN100 e VN50 – Planimetria, profilo e sezione tipo	Varie	25001E001VI071DIEDI001A.pdf
7	Confronto tra le parti d'opera variate tra VN100 e VN50 – Cantierizzazione	1/2.000	25001E001VI071DIEPL001A.pdf
	Relazione specialistica Linee guida abbattimento controllato con esplosivi per la demolizione del viadotto Le Pastena	n/a	02-291R2 2020-09-14-1.4.8 LePastena.pdf
	Schema di progressione di intervento per l'abbattimento controllato con esplosivi dei viadotti LePastena dx e sx		02-291R365vLePastena 2021-03-06.pdf
	VIADOTTO CERQUETA		
8	Confronto tra le parti d'opera variate VN100 e VN50 – Planimetria, profilo e sezione tipo	varie	25001E001VI072DIEDI001A.pdf
9	Confronto tra le parti d'opera variate VN100 e VN50 – Cantierizzazione	1/2.000	25001E001VI072DIEPL001A.pdf
	Relazione specialistica Linee guida abbattimento controllato con esplosivi per la demolizione del viadotto Cerqueta	n/a	02-291 R2 2020-09-14 1.4.9 Cerqueta.pdf
	Schema di progressione di intervento per l'abbattimento controllato con esplosivi del viadotto Cerqueta		02-291R365vCerqueta 2021-03-06.pdf
	VIADOTTO VALLE MONITO		
10	Confronto tra le parti d'opera variate tra VN100 e VN50 – Planimetria, profilo e sezione tipo	varie	25001E001VI073DIEDI001A.pdf

11	Confronto tra le parti d'opera variate tra VN100 e VN50 – Cantierizzazione	1/2.000	25001E001VI073DIEPL001A.pdf
	ATTESTATO DIRETTORE DEI LAVORI		
12	Attestato del Direttore dei Lavori	n/a	25001E001VI000DIERE003A.pdf

Il/La dichiarante


 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.